



ISTITUTO COMPRENSIVO "D. Lorenzo MILANI"
Via Maggiordomo - 88046 Lamezia T. - Tel. Fax 0968 - 448167
www.icdonmilanilamezia.it, e-mail czic862009@istruzione.it
C.M. CZIC862009 C.F. 82006630790

Prot. n. 4092 B/17

Lamezia Terme, 10/09/2015

All'albo dell'Istituzione
scolastica

A tutto il personale docente
in servizio presso l'Istituto
Comprensivo "D. Lorenzo
Milani" di Lamezia

AL DSGA
SEDE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI** gli articoli n. 122 e n. 10, comma 4 del Decreto Legislativo n. 297/1994;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
VISTA la Legge n. 53/2003;
VISTO il Decreto Legislativo N. 59 /2004;
VISTO Il D.M. 254 del 16/11/2002 Regolamento recante le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO Il DPR n. 81 del 20/03/2009 contenente norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (*G.U. n. 151 del 2-7-2009*);
VISTO Il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, riguardante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
VISTO Il D.M. n. 37 del 26 marzo 2009, relativo all'assetto organico della scuola secondaria di I grado e alla definizione delle cattedre in applicazione del DPR n. 89/2009;
VISTO L'art. 34 del D.lgs. n. 150 del 27/10/2009, che ha modificato l'articolo 5 del D.Lgs.n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTA La C.M. della Direzione Generale del personale scolastico – Uff.IV e Uff.V prot. n. AOODGPER6900 del 01.09.2011 avente all'oggetto "Assegnazione del personale scolastico nelle istituzioni scolastiche in più plessi e/o sedi";
TENUTI PRESENTI i criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi e sezioni e plessi definiti in seno al Consiglio di Istituto in data 10.09.2014;
CONSIDERATO che l'informativa sui criteri di assegnazione dei docenti ai plessi verrà data alla RSU in data 11/09/2015;

TENUTO CONTO	delle istanze di spostamento tra plessi avanzate anche in forma verbale da docenti in servizio nell'istituto già prima della data del 01/09/2014;
CONSIDERATO	l'orientamento per il Piano di Miglioramento nel rapporto di Autovalutazione di Istituto, in cui è inserito il Pof e approvato nel collegio del 04 settembre 2015 con delibera n. 5
ESPLETATE	in maniera trasparente e partecipativa, le operazioni di raccordo tra i docenti esclusi dalla continuità didattica e i docenti trasferiti, assegnati e utilizzati in ingresso;
CONSIDERATE	le risorse dell'organico funzionale della scuola primaria relative all'insegnamento della lingua straniera- inglese ;
CONSIDERATA	la presenza nel circolo di alunni diversamente abili e la dotazione organica di insegnanti di sostegno assegnata per l'a. s. 2015/16, ma non ancora completata;
TENUTO CONTO	che tutti i docenti assegnati alle classi e sezioni sono ugualmente responsabili della conduzione delle attività educative (con titolarità-didattica);
VALUTATE E VALORIZZATE	le competenze professionali e relazionali di tutti i docenti;
CONSIDERATA	le risorse relative ai docenti esterni e interni in possesso dei requisiti richiesti in conformità dell'Accordo modificativo del Concordato Lateranense e del relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con Legge 25 marzo 1985, n. 121, e delle conseguenti intese;
FATTO SALVO	il principio delle pari opportunità professionali e dell'ineludibile senso di con titolarità a carico di ogni docente e, in special modo, la collegialità, la corresponsabilità e l'unitarietà dei consigli di intersezione, interclasse e classe;
IN ATTESA	delle decisioni definite all'interno del gruppo H di Istituto, che si svolgerà nei prossimi giorni;

DECRETA

per i motivi in premessa, le seguenti assegnazioni provvisorie dei docenti ai plessi, alle classi e sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per l'anno scolastico 2015-2016:

SCUOLA DELL' INFANZIA

SAN TEODORO

SEZIONE 3 anni: Vilella Graziella- Binanti Rosalba

SEZIONE 4 anni: Perri Rita- Musolino Francesca

SOSTEGNO:

De Sensi Maria

Polimeno Teresa

SEZIONE 5 anni :Mercuri Carolina – Iannazzo Teresa

Religione: Costanzo Annunziata

FILZI

SEZIONE 3 anni : Maione Rosa – Malvezzi Marisa

SEZIONE 4 anni: Grutteria Giovanna- Mercuri Maria

SEZIONE 5 anni: Cosentino Rosetta– De Nardo Liliana

Religione: Mete Maria

PLATANIA

SEZIONE 3-4- anni: Vesce Caterina - D'Urzo Natalina

SEZIONE 5 anni: Mercuri Teresa - Santoro Antonia

SOSTEGNO: Dattilo Anna

Religione: Mete Maria

SCUOLA PRIMARIA S.TEODORO

	CLASSE 1 A	CLASSE 1 B
Mosca Maria Grazia	Lingua Italiana-Storia- Musica- Lab.Lettura	Storia
Teresa Trombetta	Arte e immagine	Lingua Italiana- Arte Musica- Lab.Lettura
Del Buono Wilma	Matematica- Scienze- Ed. Fisica	Matematica- Scienze- Ed. Fisica
Luppino Vincenza (completa in 5 A)	Geografia Tecnologia Lab. Informatica	Geografia Tecnologia Lab. Informatica
Notarianni Margherita (docente L 2 partime) (completa in 2 A-2 B)	Lingua 2	Lingua 2
Giordano Patrizia	Lab. Cittadinanza	
Gigliotti Orsola		Lab. Cittadinanza
Mazzei Francesca (completa in 2-3-4-5)	Religione	Religione
	CLASSE 2 A	CLASSE 2 B
Costanzo Giulia	Lingua Italiana – Musica-Lab. Lettura	Lingua Italiana –Musica-Lab. Lettura
Costanzo Felicia	Matematica- Scienze-	Matematica- Scienze- 3

	Tecnologia	Tecnologia
Pirelli Antonella (completa in 3- 4 – 5)	Storia- Geografia- Arte- Lab Cittad.	Storia- Geografia- Arte- Lab Cittad.
Caio Teresa completa in 3- 4 – 5)	Lingua 2	Lingua 2
Notarianni Margherita (completa in 1 A-1 B) (docente L 2 partime)	Ed. Fisica	Ed. Fisica
Greco Annalina	2 h	2 h
Mazzei Francesca (completa in 1-3-4-5)	Religione	Religione
Ferrise Giovanna	SOSTEGNO 1/1	
Gennaccaro Marina		SOSTEGNO 1/1
Greco Annalina	SOSTEGNO 6 h	
	CLASSE 3 A	CLASSE 3 B
Giordano Patrizia (completa 1 h in 1 A)	Lingua Italiana – Storia Lab. Lettura	
Gigliotti Orsola (completa 1 h in 1 B)		Lingua Italiana – Storia Lab. Lettura
Montesanti Mariantonietta	Matematica - Scienze	Matematica - Scienze
Cuiuli Rosanna	Geografia-Lab Cittad.- Lab. Infor.	Geografia- Lab Citt. Lab Infor.. .
Caio Teresa (completa in 2-4-5)	L. Inglese	L. Inglese
Pirelli Antonella (completa in 2-4.5)	Arte e immagine	Arte e immagine
De Vicariis Iride (completa in 4-5)	Ed. Fisica Tecnologia	Ed. Fisica Tecnologia
Fazio Rosa (completa in 4-5) + Supp. e potenziamento	Musica	Musica
Mazzei Francesca (completa in 1- 2-4-5)	Religione	Religione
Amendola Vincenza	SOSTEGNO	
Greco Annalina		SOSTEGNO 6 H
Stella Angelina	Lingua Italiana	Lingua Italiana

Donato Rita	Storia- Geografia-Lab Cittad. Lab. Lettura	Storia-Geografia- Lab Cittad. Lab Lettura
Cerminara Vittoria	Matematica- Scienze- Lab. Inform.	
Vita Anna Maria		Matematica- Scienze-Lab. Inform.
Caio Teresa	L. inglese	L. inglese
Pirelli Antonella (completa in 2-3-5)	Arte e immagine	Arte e immagine
De Vicariis Iride (completa in 3-5)	Ed. Fisica Tecnologia	Ed. Fisica Tecnologia
Fazio Rosa (completa in 3-5) + Supp. e potenziamento	Musica	Musica
Mazzei Francesca (completa in 1- 2-3-4)	Religione	Religione
Gigliotti Simona	SOSTEGNO 1/1	
Pileggi Sabrina		SOSTEGNO 1/1
Schiavone Elettra	SOSTEGNO 1/2	
	CLASSE 5 A	CLASSE 5 B
Lucchino Elena	Lingua Italiana – Storia Geogr.- Lab Lettura-- Lab. Inf.	
Luppino Vincenza (completa in 1 A- 1 B - 8 h)	Matematica- Scienze- Lab. Cittad.	
Fazio Maria Franca		Lingua Italiana – Storia-- Lab. Lettura- Lab. Cittad.
Renda Rosa		Matematica-Scienze- Geografia- lab. Informatica
Caio Teresa (completa in 1- 2-3-4)	L. inglese	L. inglese
Pirelli Antonella (completa in 2-3-4)	Arte e immagine	Arte e immagine
De Vicariis Iride (completa in 3-4) + Supp. e potenziamento 10 h	Ed. Fisica Tecnologia	Ed. Fisica Tecnologia
Fazio Rosa (completa in 3-4)	Musica	Musica
Mazzei Francesca (completa in 1- 2-3-4)	Religione	Religione
Ruberto Franca		SOSTEGNO 1/1
Esposito Rossana	SOSTEGNO 1/1	

Toia Alessandra		SOSTEGNO 1/2

ASSEGNAZIONE DOCENTI SCUOLA PRIMARIA PLATANIA

CLASSI	COGNOME E NOME	DISCIPLINE
CL 1 (PLURICLASSE 2 e 3) CL 4 CL 5	Perri Angelina Cimino Aurora L. Bonadio Rosella Durante Anna Coccimiglio Caterina	L'assegnazione delle discipline sarà discussa con le docenti del plesso
	SOSTEGNO Schiavone Elettra	
	RELIGIONE Mete Maria	

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Composizione Consigli di classe scuola secondaria di I grado SAN TEODORO

MISEFERI MARIA	LETTERE
FERRISE ROSINA	LETTERE
ESPOSITO SABRINA	ARTE
GUZZO DORIA 12 H	INGLESE
MINIERI GISELLA 6 H	MUSICA
MIELE DANIELA 6 H	MATEMATICA/SCIENZE
COLACINO VITTORIO	MATEMATICA/SCIENZE
SIRIANNI ELEONORA 4 H	RELIGIONE C.
RENDA ANNA MARIA 6 H	FRANCESE
NOTARO GRAZIELLA 8 H	SCIENZE MOTORIE
ALOISIO BRUNO 8 H	TECNOLOGIA
VILLELLA GIOVANNA 2H	FRANCESE
OSCURO MARIA CONCETTA	SOSTEGNO
COSTANZO GIOVANNA	SOSTEGNO
4 H	LETTERE
2 H	MUSICA

Composizione Consigli di classe scuola secondaria di I grado PLATANIA

6 H	ARTE
MOLINARO ALESSANDRA	LETTERE
GUZZO DORIA 6 H	INGLESE
FIOZZO IMMACOLATA 6 H	MUSICA
COLOSIMO SANTA MARINA	MATEMATICA
CRISTAUDO ANTONIETTA 3 H	RELIGIONE C.
VILLELLA GIOVANNA 6 H	FRANCESE
RUBERTO TERESA 3 H	INGLESE
12 H DE LUCA FRANCESCA	LETTERE
6 H MASTROIANNI RAFFAELE	TECNOLOGIA
6 H	SCIENZE MOTORIE

I SUDETTI INSEGNANTI SONO TENUTI AL RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI CONTENUTE NEI SEGUENTI ARTICOLI DEL CCNL 2006/09 DEL 27/11/2007

ART. 26 - FUNZIONE DOCENTE (art.38, comma 3, del CCNL 4-8-1995 ed art.23 del CCNL 26-5-1999)

1. La funzione docente, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto e d'intesa ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

ART. 27 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE (art.23 del CCNL 26-5-1999)

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

ART. 28 - ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO (art.41 del CCNL 4-8-1995, interpretazione autentica in data 17-9-1997 dell'art.41 anzidetto ed art.24 del CCNL 26-5-1999)

1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 - e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso Regolamento (cfr. nota n.21)-, tenendo conto della disciplina contrattuale.
3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.
4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7-
5. In coerenza con il calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa viene destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari. Nel caso in cui il collegio dei docenti non abbia effettuato tale programmazione o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.
6. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, alle finalità indicate al comma 2, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.
7. Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera viene assunta dal collegio dei docenti.
8. Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in

materia che le hanno confermate. La relativa delibera viene assunta dal consiglio di circolo o d'istituto.

9. L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

10. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

ART. 29 - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art.42 del CCNL 4-8-1995 ed art.24, comma 5 del CCNL 26-5-1999)

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;

b) alla correzione degli elaborati;

c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

ART. 30 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI- (Art.25 del CCNL 26-5-1999, art. 70 CCNL 4.8.1995, art.30, 31 e 32 CCNI 31.8.1999)

1. Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente vigenti all'atto della stipula del presente CCNL.

ART. 31 - RICERCA E INNOVAZIONE

1. In sede di contrattazione integrativa nazionale saranno definite modalità e criteri di utilizzazione di eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati al sostegno della ricerca educativo - didattica e valutativa funzionali allo sviluppo dei processi d'innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula e al miglioramento dei livelli di apprendimento.

2. In sede di contrattazione integrativa nazionale saranno altresì definite modalità e criteri di utilizzazione di eventuali risorse aggiuntive per le scuole che, sulla base di valutazioni oggettive operate dal sistema nazionale di valutazione, tenendo conto delle

condizioni iniziali di contesto, conseguano progressi significativi in termini di apprendimento degli alunni.

Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni Martello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93